



UNIVERSITÀ » La tecnologia 5G al servizio della mobilità

■ MARTINA BRIDI A PAG. 14

## LA PAGINA DELL'UNIVERSITÀ

# La tecnologia 5G al servizio della mobilità

Il progetto di corridoio digitale, finanziato con 18,5 milioni dall'Europa, è coordinato dalla Fondazione Kessler

**di Martina Bridi**

► TRENTO

La tecnologia 5G al servizio di sicurezza, gestione avanzata delle emergenze, sostenibilità della circolazione, aspetti ambientali: questo l'obiettivo del progetto 5G-CARMEN, il corridoio digitale 5G per la mobilità connessa e automatizzata del futuro sulle strade europee coordinato dalla Fondazione Bruno Kessler di Trento.

Finanziato con 18,5 milioni di euro, il progetto riguarderà il "corridoio Monaco-Bologna". Si tratta di 600 chilometri di strade attraverso tre Paesi - Italia, Austria e Germania - lungo un asse individuato come uno dei più importanti dalla Comunità europea per migliorare la mobilità delle persone e delle merci in tutta Europa. Il finanziamento complessivo deriva per gran parte dall'Unione europea (14,9 milioni di euro) nell'ambito del programma Horizon 2020 per la ricerca e l'innovazione e il restante dai partner industriali di progetto.

Sono molte le sfide che attendono di essere affrontate grazie alle più innovative tecnologie che permetteranno di avere auto connesse tra loro e alle strutture di terra per una migliore gestione del traffico veicolare. Nel contesto del progetto 5G-CARMEN, diverse tecnologie 5G saranno installate e validate in aree selezionate del corridoio e nelle zone di confine.

Il fattore chiave sarà la tecnologia 5G che consentirà di evol-

vere l'attuale rete radiomobile 4G ai fini di ottenere una migliore risposta alle esigenze di servizi in termini di velocità di dati scambiati e tempi di rea-

zione dell'infrastruttura di rete per l'implementazione di veicoli connessi, cooperativi e automatizzati di nuova generazione.

Riconosciuta a livello internazionale per le competenze

nel campo delle Tecnologie dell'Informazione e delle Telecomunicazioni, la Fondazione Bruno Kessler nei prossimi tre anni guiderà a livello europeo un consorzio di 25 importanti realtà industriali, accademiche

e della ricerca che collaboreranno al progetto.

Coordinatore del progetto 5G-CARMEN (5G for Connected and Automated Road Mobility in the European union), finalizzato ad ottenere ricadute positive in termini sociali, ambientali e commerciali, è Roberto Riggio, responsabile dell'Unità di Ricerca WiN presso il Centro CREATE-NET della Fondazione Bruno Kessler.

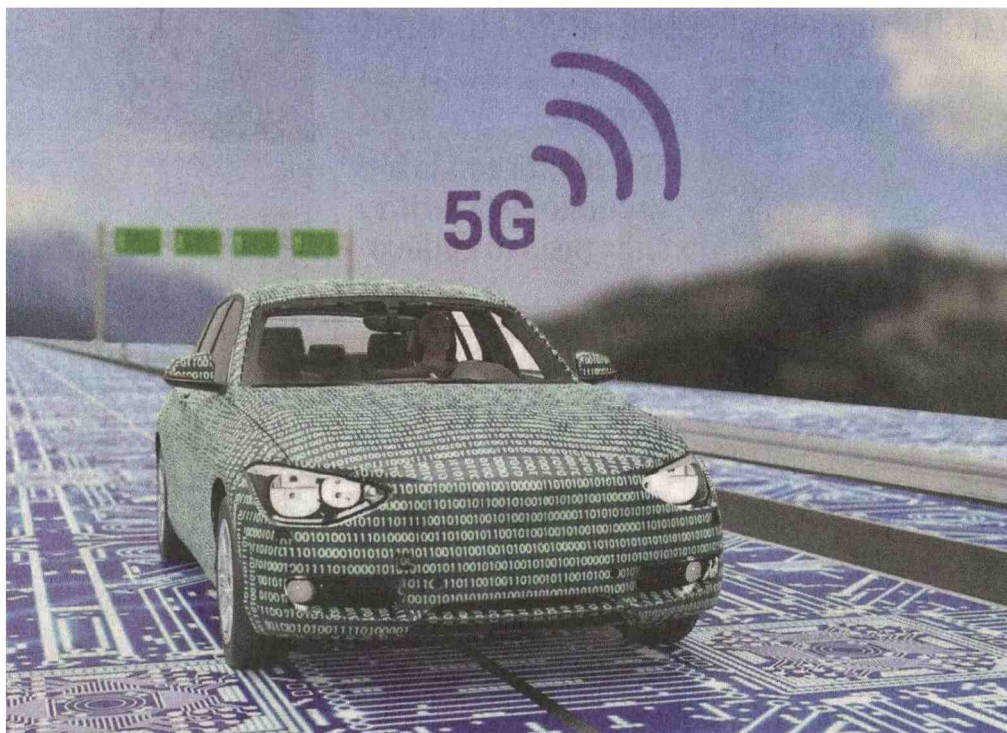
La Fondazione Bruno Kessler è un ente di ricerca nato da una storia lunga più di mezzo secolo. Attraverso due poli scientifici, uno dedicato alle tecnologie e all'innovazione e uno alle scienze umane e sociali, sette centri di ricerca, più di 400 ricercatrici e ricercatori, Fbk mira a risultati di eccellenza in ambito scientifico e tecnologico con particolare riguardo agli approcci interdisciplinari e alla dimensione applicativa.

Ciò avviene grazie all'attenzione costante verso collaborazioni e attività di scambio con realtà di ricerca, istituzionali e aziendali, nazionali e internazionali, che ne ampliano la capacità di innovazione e coinvolgono la comunità e l'economia locale nella circolazione delle conoscenze e delle tecnologie.

» Sicurezza, gestione delle emergenze, aspetti ambientali: questi gli obiettivi del progetto 5G Carmen, 600 chilometri di strade automatizzate sul corridoio Monaco-Bologna



► 24 settembre 2018



Roberto Riggio